

Incontro #1

La didattica orientativa e il diritto all'orientamento

Incontro #2

Strategie e tecniche per la didattica orientativa con approccio narrativo

Incontro #3

Strumenti e kit didattici per il lavoro in classe

Incontro #4

Seminario in presenza

TEMPO di sperimentazione

TEMPO di restituzione

Incontro #3

Agenda

- Introduzione alla lezione
- Lavori di gruppo in aule separate per la scelta di strumenti a partire da kit predisposti
- Consegna per il seminario finale e sondaggio

Una procedura per la didattica orientativa

- ▶ **Narrazione e lettura in comune**
- ▶ **Esercizi a partire dall'esperienza di lettura e condivisione delle esperienze**
- ▶ **Conclusioni e connessioni.**

La lettura ad alta voce condivisa

Per favorire un'esperienza estetica

- Per favorire una lettura estetica è importante chiarire da subito che non ci saranno domande “illegittime”, di cui l'insegnante sa già la risposta (domande di controllo: chi è l'autore?), o esercizi di comprensione o di analisi del testo.
- Il clima deve essere sereno e sicuro: la lettura ad alta voce condivisa è già di per sé un'attività didattica efficace e autoconsistente, che produce un impatto significativo e può scatenare reazioni nelle/negli studenti.
- È importante ritualizzare l'inizio e la fine della lettura (basta un segnale, un gesto, il cambio del tono di voce, il cambio di posizione...).
- Il brano va presentato con alcune informazioni che aiutino la comprensione (dove siamo, chi sta raccontando, chi sono i personaggi in scena...).
- La lettura va preparata il giorno precedente e deve essere fatta con l'intenzione esplicita di favorire la comprensione da parte di chi ascolta.

La rielaborazione

Prendere la parola e dare forma linguistica al pensiero (“testualizzare”)

- «Se è vero che entrando in una storia si accede a un mondo possibile costruito in partecipazione col lettore, allora deve essere possibile, a partire dal testo, compiere delle azioni all’interno di questo mondo, abitarlo provvisoriamente» (Giusti 2011)
- Per continuare a viaggiare nel mondo narrato è importante che gli esercizi trovino un appiglio nell’immaginario di chi ha letto la storia, in ciò che la persona ha visualizzato o nelle emozioni che ha provato.
- Per facilitare la produzione testuale è opportuno ricorrere, nel caso della scrittura, a fogli già stampati con immagini e segni utili a guidare la produzione, ma è altrettanto importante ricorrere al disegno, al fotocollage, al dialogo, all’intervista eccetera.

La condivisione dei testi prodotti

Domande legittime, ascolto e moltiplicazione delle esperienze

- La lettura ad alta voce condivisa è già di per sé una forma di condivisione, e la condivisione di storie crea delle comunità di pratiche narrative: persone che hanno simulato le medesime esperienze, hanno compiuto i medesimi viaggi.
- I testi elaborati dalle e dagli studenti sono sempre assolutamente originali, personali, frutto dell'interazione personale tra il proprio sostrato esperienziale e il dispositivo testuale.
- La condivisione di una produzione personale da parte di ogni studente non va data per scontata, ma va sollecitata in ogni modo, senza costrizioni, semplicemente manifestando interesse per la voce di ciascuna e di ciascuno.
- Dalla condivisione nasce una nuova esperienza di ascolto, e in questo modo le possibilità di apprendimento si moltiplicano.

La condivisione delle informazioni

Una questione di responsabilità

- I brani letti sono tratti da opere letterarie di varia provenienza, appartenenti a diverse lingue, epoche culture e generi letterari, scritte da uomini e da donne di diversa età ed estrazione sociale, e sono proposte in lingua originale o in traduzione.
- È importante condividere con le/gli studenti le informazioni di base su chi ha scritto l'opera e su chi l'ha eventualmente tradotta, sull'opera e sul suo contesto. Non si tratta di assegnare compiti ulteriori o di cambiare direzione o paradigma didattico: lo scopo dell'attività rimane il potenziamento personale. È **una questione di responsabilità**: si tratta di mostrare che attribuiamo importanza a chi ha scritto e anche a chi ha tradotto o pubblicato l'opera (l'editore).
- La condivisione può avvenire anche attraverso l'uso di internet in classe, insieme agli/alle studenti.
- È infine utile, quando possibile, trovare eventuali connessioni con altri argomenti affrontati o da affrontare.

Le conclusioni e il diario di bordo

Dare e ricevere feedback

- Ogni incontro dovrebbe chiudersi in modo rituale, domandando alla classe come è andata e fornendo un breve riscontro su quanto osservato e ascoltato, cercando di sottolineare i progressi fatti nel coinvolgimento, l'ascolto attivo, la partecipazione, la condivisione, la complessità dei testi prodotti, eccetera.
- Per raccogliere i riscontri del gruppo si può ricorrere a uno schema quadripartito da tracciare sulla lavagna: cose che vi sono piaciute; cose che non vi sono piaciute; cose che vi portate a casa (da conservare); cose da buttare. Si possono usare dei simboli: 😊 😞 🧑‍💼 🗑️

Un atteggiamento strategico

Creare le condizioni per la condivisione di storie

Le pratiche di didattica orientativa con approccio narrativo si basano sul presupposto che l'insegnante sia in grado essere un **interlocutore/interlocutrice affidabile**, cioè che riesca a far circolare liberamente le storie all'interno della comunità degli alunni, i quali devono mettere a disposizione le proprie risorse cognitive, culturali ed emotive senza opporre resistenza. È l'insegnante, infatti, l'interlocutore/interlocutrice che si presenta davanti agli alunni in veste di narratore/narratrice per condividere una storia (l'opera da leggere insieme), e che poi deve far sì che le/gli studenti producano a loro volte delle storie da mettere in comune.

I percorsi di orientamento formativo con la letteratura

- I percorsi proposti prevedono una durata di **15 ore**, da svolgersi interamente nell'ambito delle ore di **Italiano (I grado)** o di **Lingua e letteratura italiana (II grado)**.
- **Ogni incontro è organizzato intorno a un brano di un'opera letteraria** e si articola nelle seguenti fasi:
 - ▶ **lettura ad alta voce condivisa**;
 - ▶ **rielaborazione** da parte degli/delle studenti (racconto orale, scrittura creativa individuale e di gruppo, fotolinguaggio, fotocollage, attività di riflessione di tipo metaforico e autobiografico) attraverso schede legate agli stimoli narrativi ricevuti durante la lettura ad alta voce;
 - ▶ **condivisione** nel gruppo delle rielaborazioni (discussioni, lavori di gruppo, mostre ecc.);
 - ▶ **condivisione** da parte dell'insegnante di informazioni basilari sull'opera letteraria e sulle eventuali connessioni con l'insegnamento linguistico e letterario.

Swot analysis



STRENGTHS

PUNTI DI FORZA

FATTORI POSITIVI
INTERNI

S

WEAKNESSES

PUNTI DEBOLI

FATTORI NEGATIVI
INTERNI

W



FATTORI POSITIVI
ESTERNI

OPPORTUNITIES

OPPORTUNITÀ



O

FATTORI NEGATIVI
ESTERNI

THREATS

MINACCE



T

Consegne

Prima di rivederci al seminario in presenza vi chiediamo di:

- scegliere tra i percorsi proposti di attività di didattica orientativa o inventarne una propria attività
- realizzare **almeno 1 attività** in classe con i vostri studenti, ma se ne fate di più è meglio!
- Una volta realizzate le attività, redigere un diario di bordo attraverso il modulo google disponibile al seguente link: <https://forms.gle/RXimoa9zDuBMkShU6>
- Somministrare agli/alle studenti il questionario sulle competenze di auto-orientamento disponibile al link (ma presente anche tra i materiali allegati): <https://orientale.unisi.it/kit-didattici/> «Questionario studente come mi oriento»

Durante il seminario ci confronteremo sulle esperienze realizzate in classe!

Per dubbi e domande: simone.giusti@unisi.it; s.martinelli@indire.it